



CHAMPAGNE
 Critica esclusiva
 Jacquesson

BIANCA IN BOTTE
 Il miglior investimento?
 Vigne e tenute

PERSONAGGI
 Arte del buon bere
 Vittorio Sgarbi

ORSI DI STORIA
 Il successo
 in forma di fiasco

BIANCA CON VIGNA
 Casa di Annalisa
 e i colli friulani

PERIENZE
 unfolds, Henriot,
 maine Macle

www.spiritodivino.it Bimestrale Anno 6 N.34 Ottobre/Novembre 2009 - € 5,50

SPIRITO di VINO

la rivista per meditare e centellinando

Dal Madeira ai francesi
 Moueix, dall'Amarone
 di Tommasi al Carmignola
 fino al Coevo di Cecchi
 Ecco il colore che trionfa
 nei calici d'autunno

Rosso capu munda

Uccellare degli dei

Urent'anni or sono, quando Roberto Cavalli acquistò la Tenuta degli Dei, lo fece per crearsi un rifugio paradisiaco (omen nomen...) nella celebre Conca d'Oro di Panzano. Poi il figlio, mollegato a questa terra, l'ha resa prima un almento di cavalli e poi anche un'azienda vinicola. Piccola (3,5 ettari), appassionata, nata all'eccellenza. Con la consulenza del vo Carlo Ferrini, nasce l'omonimo vino nel '04, che passa man mano dalle 5mila bottiglie giurarie alle 23.880 dell'ultimo 2006. Uvaggi di Merlot, Cabernet Sauvignon e Franc, dot, Petit Verdot e Alicante, si propone fresco e ricco di frutto al naso, con il legno avvertibile (matura 18 mesi in barrique) ma anben legato con la materia. La bocca è squitata, meno densa di quanto ci si potrebbe uccellare, tanto che l'assaggio sembra addirittura diluito. Ritorni di legno in un contesto unque ricco di frutto e molto dinamico. inimo perfetto e finale fruttato molto deli-). Una crescita costante che fa ben sperare.

Uccellare degli Dei www.deglidei.it



Come opere d'arte

Il recupero della varietà autoctona Greco di tufo si deve proprio a Mastroberardino, che lo declina tuttora con l'etichetta Vignadangelo nella linea Classici ova Serra nella Top. A proposito di etichet- nella della bottiglia di Nova Serra ripropone rtiolari di un affresco di De Rosa che orna delle volte della cantina. Vinificato in acciaio, il 2008 è fresco e molto tipico al naso, vamente floreale su fondo dolce; denota bel-ateria. La bocca è croccante nel ripropo- e sensazioni olfattive, in un contesto scor-ale e rotondo. Sviluppo sapido di lunghissi- persistenza con chiusura fruttata. Un vino vero piacevole, forse più accattivante al o, ma di beva indiscutibilmente appagante.

Mastroberardino www.mastroberardino.com

Bis di successo

Rocca di Montemassi, il progetto marremmano di Zonin, progredisce spedito ed è facile auspicarne il successo. Anche perché i vini già si collocano su livelli veramente molto interessanti, come dimostra questo nuovo bianco di bella beva che segue l'immane Vermentino. È l'Astraiò 2008, Viognier in purezza dal naso intenso, addirittura aromatico. L'assaggio pieno, sapido e fresco, non fa che confermare la correttezza e le bevibilità di questo vino di intrigante personalità.

Rocca di Montemassi
www.roccadimontemassi.it



Notizie in sorsi

Eccellenze in spiaggia

Ribolla Ciolla Spumante di Eugenio Collavini, Spumante Ferrari, L'isola di Anen, Belcanto Superiore di Cortizzo di Bollussi, Vormontino Litorale di Cecchi, Teuto di Podornovo, Sagrantino di Montefalco di Caprai. E poi...

Belpoggio Brunello di Montalcino, Covo di Cocchi, Arabesque di Gucciardini Strozzi, Mezzo Braccio della Tenuta Monteloro di Antinori e passito Gianfranco Ferré dai Feudi del Pisciotto. Ecco l'eccezionale parterre de ro enoico dell'edizione n. 17 di «A tavola sulla spiaggia», concorso ideato dall'eclettico e istrionico Gianni Mercatelli che promuove i migliori giacimenti gastronomici e i vini del Bel paese riuniti in un pranzo sotto la tenda sulla sabbia di Forte del Marmi.

Borgogna per tutti

Chanson Père et Fils è il domaine di Bollinger in Borgogna. Le origini della tenuta risalgono al 1750 e una continua espansione ha portato oggi a un patrimonio viticolo di 40 ettari situati nei migliori cru della regione e a un'efficiente cantina i cui lavori di ristrutturazione si sono da poco conclusi. Sarebbe troppo facile, quindi, analizzare le qualità del domaine attraverso le sue grandi etichette. Per questo andiamo a scoprire l'etichetta base di Chanson, un bianco Borgogna Chardonnay 2007. È un vino molto espressivo della varietà, semplice e delicato, con note floreali e fine mineralità. Il gusto è fresco e armonico, con una fruttosità delicatissima e immediata che rende questo bianco adattissimo a diverse occasioni, anche oltre la tavola.

Gruppo Meregalli www.meregalli.it



Quando l'obiettivo è zero

La cantina campana Villa Matilde entro il 2010 azzererà le emissioni del gas effetto serra. Il primo stop è il completamento entro l'anno del sistema di produzione elettrica per mezzo di pannelli fotovoltaici, quindi si passerà all'impiego di moderne tecnologie nella coltivazione, nella vinificazione e nei trasporti per abbattere le emissioni e sfruttare le energie rinnovabili (www.villamatilde.it).

Il Chianti Classico batte la crisi

Contro il momento difficile dell'economia, il Consorzio del Chianti Classico ha deciso di non ridurre le rese della vendemmia 2009, ottima in qualità, bensì di attuare il blocage, ovvero tenere in cantina circa il 20% della produzione. Il che permetterà di mantenere bassi i prezzi e, quindi, fronteggiare la difficoltà di mercato (www.chianticlassico.com).

SPIRITO di VINO

